

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTI
 • Essi tutti a giorni, come la Domenica, Udine e domicilio, e nel Regno, Anno... L. 18
 Semestre... L. 9
 Trimestre... L. 5
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un ann. separato Cent. CINQUE - Avv. DIECI

RECESSIONI
 In terza pagina, sotto la firma del giornale, Occasioni, notizie, dibattimenti e rapporti per ogni linea... Cont. 25
 In quarta pagina...
 Per più informazioni presso la Direzione, Ufficio di Direzione ed Amministrazione...
 Via Preveduro, 7 - Udine

Come i giornali commentano le dimissioni

Il Resto del Carlino dopo aver dimostrato l'impossibilità di risolvere con provvedimenti legislativi la questione proposta dall'on. Turati col suo disegno di legge sulla prevenzione degli accidenti proletari afferma che della questione probabilmente rimarrà insoluita in Italia come in Francia, in monarchia o in repubblica con ministri conservatori e con ministri radicali e socialisti, finché la condizione del paese sarà tale da produrre fatalmente tumulti e conflitti fra le popolazioni e i rappresentanti dell'autorità del Governo. E conclude: «Ora i deputati socialisti italiani, che invitati a partecipare nello sciopero generale si erano opposti si sono dimessi perché la Camera ha rifiutato di discutere appunto il progetto dell'on. Turati.

È logico questo? anzi: è il nihilismo politico della peggiore specie. Essi disertano il campo, proprio nell'ora in cui la reazione si riafferma. Credono forse di essere andati alla Camera perché le loro proposte fossero accolte dalla maggioranza».

Un tempo, commenta la Vita, i deputati socialisti, disprezzavano delle masse, le suggestionavano o le tranquillizzavano, comandavano loro.

Ed ora? Ora hanno scongiurato lo sciopero generale, come avevano scongiurato lo sciopero ferroviario. E tutti o due gli scioperi sono avvenuti contro i deputati, entro o all'infuori delle organizzazioni.

Il Gruppo ha cercato un espediente: quello delle dimissioni; ma queste che provano? Provano che dopo aver proclamata fino a ieri la tattica parlamentare, si umiliano a riconoscere la superiorità della dottrina sindacalista. E allora, perché sono stati sino a ieri alla Camera, ci resteranno oggi o ci vorranno tornare domani?

Enrico Ferri nell'Avanti celebra naturalmente le dimissioni in massa del Gruppo. Non vi erano che due vie da prendere, afferma il deputato socialista, o l'ostruzionismo o le dimissioni.

L'ostruzionismo no, perché i socialisti non potevano prestare agli avversari il pretesto di opporsi ai lavori parlamentari in pro dei miseri fratelli meridionali. Dunque le dimissioni!

Dimissioni che vengono a realizzare quello che il Ferri afferma di aver sempre sospirato: essere eccessivo ed unitario tanto chi sostiene soltanto l'azione diretta del proletariato quanto chi sostiene soltanto l'azione parlamentare dei deputati.

Grande deve essere, conclude E. Ferri, la soddisfazione del proletariato: esso oggi — colla calma dei forti — ha seguito una nuova tappa verso la integrale rivendicazione dell'umano diritto.

Il Secolo osserva che se i socialisti si fossero dimessi tutte le volte che la Camera ha rigettato i progetti di legge da essi presentati, oppure tutte le volte che la Camera ha commesso delle soporifiche e della viltà del genere di quella dell'ispettorato del lavoro, a quest'ora gli elettori si sarebbero già stancati di rieleggerli.

Ma il Secolo continua affermando che di queste dimissioni godono i moderati perché sperano o forse non a torto, di guadagnare qualche collegio. Ma se gli elettori — conclude il Secolo — rimandassero in Parlamento tutti i deputati dimissionari, che cosa ci avranno guadagnato? Niente.

Semplicemente avranno perduto un mese di tempo, insieme all'occasione di una magnifica battaglia in Parlamento contro i barattieri, i concussori ed i ladri del pubblico denaro. Ecco tutto.

La Tribuna non sa rendersi ragione della dimissioni.

Perché essa si domanda, perché queste dimissioni? «Perché lo sciopero generale fu proclamato o mantenuto fuori del consiglio nostro!...»
 Al senno è alla dignità politica dei

deputati doveva bastare il fatto, di avere scongiurato lo sciopero. Le dimissioni, invece, tolgono a questo fatto ogni valore morale — e nello stesso tempo fanno nascere il dubbio che coloro che lo fanno, non siano sicuri della loro stessa opinione, e temano possa essere stata meglio ispirata l'opinione contraria.

Il socialista Lanoro si esprime chiaramente così: «Queste dimissioni non ci sembrano plausibili.

Se anche tutti i dimissionari fossero rinviati alla Camera (il che resta da vedere), la situazione non migliorerebbe punto — e quindi le dimissioni sarebbero state per lo meno inutili.

Il posto dei nostri deputati è oggi alla Camera per discutere le risultanze dell'inchiesta sulla marina o per affrettare lo scioglimento della Camera stessa.

Non si comprende perché, invece di mandare a casa gli altri, se ne vadano loro

Due deputati socialisti contro le dimissioni in massa

L'on. Calvi, deputato di Valenza, ha telegrafato al Gruppo Parlamento socialista che non intende sottemettersi senz'altro alle decisioni del Gruppo o che prima di prendere la deliberazione delle dimissioni vuole interrogare le sezioni socialiste del suo collegio.

L'on. Tasca, interrogato sulle sue dimissioni, ha fatto queste notevoli dichiarazioni:

«Ho presentato le mie dimissioni per non essere solo contro le deliberazioni del gruppo. Non porrò la mia candidatura, ma se i miei elettori insisteranno, non sarò il candidato di nessun partito, perché tengo molto alla mia serietà».

L'on. Turati, contrario alle dimissioni che ha dovuto subire, ha sintetizzato la situazione in poche parole.

«C'era un marito — ha detto — che per fare dispetto alla moglie si mutò. Noi, deputati socialisti, dimissioni ci troviamo in una condizione anche peggiore, poiché non abbiamo nemmeno la soddisfazione di fare dispetto ad alcuno. Tutti sono contenti che noi ce ne andiamo».

L'esecuzione della sentenza contro Ferri sospesa

Il Messaggero reca che l'on. Sacchi assumendo la responsabilità dell'atto politico, ha sospeso, com'è in sua facoltà, l'esecuzione della sentenza a carico dell'on. Ferri.

I 27 collegi dei socialisti

I collegi rappresentati dai socialisti e dove si dovranno indire le elezioni fra breve sono i seguenti 27:

Alessandria, Badia Polesina, Belluno, Biella, Borgo S. Donnino, Bozolo, Carpi, Castelnuovo, Catania I, Cossato, Empoli, Gonzaga, Guastalla, Inca, Macerata, Milano V e Milano VI, Mirandola, Montebello, Ostiglia, Pescorotolo, Portomaggiore, San Giovanni in Persiceto, Sciaccia, Stradella, Torino II e Vajenza.

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHIHERI.

(Seduta del 12 maggio).

Aportasi la seduta, in mezzo alla attenzione vivissima della Camera, il Presidente legge la lettera seguente in cui

«I socialisti insistono nella dimissioni».

«Onorevole signor presidente. — Siamo vivamente grati a Lei o ai colleghi della Camera della grande cortesia usataci, che pur avendo un significato il quale va oltre le nostre persone, non può tuttavia superare la gravità dei motivi che ci indussero a presentare le nostre dimissioni. La preghiamo quindi ad invitare la Camera a prendere atto. Con affettuosa considerazione dovotissimi ecc.»

La Camera accetta le dimissioni

In seguito a questa lettera la Camera accetta le dimissioni di tutti questi deputati (16 compreso l'on. Turati e gli on. Masini, Borelli e A. Roldi che con lettera a parte hanno aderito alle dimissioni).

Il Presidente dichiara vacanti i collegi da essi rappresentati.

Incidente fra l'on. Zerbolio e un delegato ossaoco

Vinzi deplora la violenza (che i nostri lettori conoscono) usata da un delegato contro l'on. Zerbolio. Sornino spiega come il delegato che

percosse Zerbolio si trovasse in uno stato di grande eccitazione, in seguito alle fatiche so tenute.

Il solito intermezzo comico

Il solito Santini a questo punto con una interrogazione tien desta l'ilarità della Camera.

Dopo altre interrogazioni, il presidente legge una lettera dell'on. Perera od un'altra dell'on. Tasca di Calò i quali dichiarano di presentare le loro dimissioni per disciplina di partito. La Camera prende atto. La seduta è tolta alle 19.

La rubrica del curioso

Amore ed educazione. — Il giurì di Cleveland (Ohio) ha giudicato che una istitutrice la quale ama non è più atta a insegnare. Una istitutrice, miss Ethel Dohen, fu licenziata per essersi fatta sposa, ed ha perso la causa ch'essa aveva promossa per risarcimento dei danni ed interessi a causa del brusco licenziamento.

Questa decisione cogna una grande emozione nel mondo delle istitutrici coltivate o maritate. La direttrice d'una delle più grandi scuole di Chicago, ha protestato contro l'accennato giudizio, che chiama grottesco. «L'amore — ossa vice — è un sentimento naturalissimo, ed lo non fui mai così buona educatrice come quando ero fidanzata».

Ma vi sono delle dissidenze. Tale, quest'altra istitutrice che così dichiara: «Non posso comprendere che una donna si lasci andare a questo sentimento, quando essa ha cominciato la sua carriera d'istitutrice, ch'è incompatibile coll'amore.»

Il simbolismo dei gioielli. — Il simbolismo del gioiello — scrive Camillo Mandair nella «Revue bleue» — finisce di morire; e pochi sono coloro che si accorgono di questa fine: il che spiega la profonda decadenza d'un arte che fu un tempo ammirabile.

I gioielli — segue il Mandair — furono un tempo simboli di magia, di preghiera, di forza sociale, di scienza. Essi imitavano o sintetizzavano le forme principali e cosmiche. L'anello, la collana, il diadema erano il simbolo del concentramento universale. Di fu un tempo tutta una metafisica delle pietre preziose, tutta una scienza ermetica del gioielliere: e si potrebbe in parecchie opere, dal medio evo in poi, rintracciare le varie significazioni dei vari gioielli che erano ornamento di certe caste o di certe classi, o che costituivano una vera e propria manifestazione di simbolismo.

Il Mandair lamenta che poco a poco il desiderio dei gioielli abbia distrutto certe delimitazioni sociali, in modo che tutti abbiano potuto ornarsi di un certo anello o di un certo diadema; con che si è perduto il significato letterario, demotico che avevano e che dovevano avere.

E. Spencer e i batuffoli di cotone

Lo abitudini di E. Spencer non erano certo troppo eremitiche. Eccone un saggio che togliamo da una rivista inglese:

«Quando la sera, verso le nove, tornava a casa dall'Alphænum Club, si tratteneva con noi per qualche ora; ma se la conversazione non gli andava a verso, si metteva nelle orecchie dei batuffolletti di cotone e si chiudeva deliberatamente ogni comunicazione sonora col mondo esterno».

La propaganda germanizzatrice del Trentino

I giornali ricevono da Vienna che i circoli pangermanici si mostrano impressionati della reazione che si va ora accentuando in tutto il Trentino contro la propaganda pangermanica, come si poté già rilevare nell'incidente alla stazione di Pergine.

Specialmente l'azione dei trentini è diretta contro la «Tiroler Volksbund» (Lega popolare tirolese) che cerca di insinuare la corrente teutonica in località del Trentino puramente italiane.

Si è formata ora a Passa una lega contro il pangermanismo che porta il nome di «Unione Passava». L'azione di questa lega italiana è diretta particolarmente contro la propaganda a favore del teutonismo nel Trentino svolta dalla Lega popolare tirolese.

CALEIDOSCOPIO

L'economista
 Oggi, 14 maggio s. Bonifazio m.
Effemeride storica

Torremolli
 14 maggio. — Giornata di terremoto in varie annate. Notevole quello nel 1472 (6 anno in 1473 del 1895) poi del 1473 (nell'opuscolo di Tomasi, Taracelli, Pirone p. 19) poi... di recente nel 1868 ben sei scosse di terremoto e forti a Tolmezzo (Tomasi i Terremolli pagina 21) ed a Clivadio nel 1872 (Tomasi predetto p. 21)

PER IL V. CONGRESSO NAZIONALE

dei Commercianti, esercenti, industriali che si terrà a Milano

Dell'opportunità e dei modi di intensificare i rapporti d'affari fra l'Italia e la costa orientale dell'Adriatico.

(Relazione del dott. Riccardo Fabris)

Il vigoroso e promettente risveglio delle nostre energie economiche richiama allo studio di problemi, che, paesi più fortunati hanno affrontato da lungo tempo, e che il nostro non può proporsi finché ora prepresso dalle indeclinabili necessità del suo risorgimento politico e della sua ricostituzione interna. Era vano il desiderio di una larga espansione commerciale all'estero, mentre l'economia nazionale reclamava mille rimedi e s'imponova la conquista del mercato interno; occorreva addestrare e rafforzare le giovani industrie, prima che esse potessero lanciarsi nelle difficili gare della concorrenza mondiale.

Quali possente organismo economico, che altrove ebbe libera e secolare elaborazione, non poteva sorgere da noi improvviso, quasi per l'ra magica: le gloriose imprese di Genova, di Venezia, di Pisa, di Amalfi, di Firenze erano celebrate nelle storie, ma dell'antica potenza poche vestigie erano sopravvissute nello squalore della servitù.

E quando, posate le armi redentriche, l'impresa più ardua liberazione dall'ignoranza e dalla miseria, la deficienza dei mezzi finanziari, gli errori dell'inesperienza e della soverchia fretta d'arrivare, i mille ostacoli, insomma, che tutti conosciamo, ritardano la grande opera del nostro risorgimento economico.

Non vi è adunque da meravigliare se oggi, quando i commercianti italiani, superato il campo delle tempeste, volgono la prora verso le spiagge desiderate, essi trovano i migliori mercati già presi da altri e stentano a farsi largo tra i primi arrivati. Per ciò è indispensabile che le iniziative locali o private siano eccitate, sotrette dal Governo, il quale deve avere la piena coscienza della propria funzione, quale i tempi reclamano.

Noi vediamo che oggi in tutti i paesi più progrediti la politica estera è divenuta la più efficace ausiliaria dei traffici nazionali; in ciò l'Inghilterra è maestra, e la Germania, che le contende il terreno, sente il suo imperatore proclamarsi il commesso viaggiatore del commercio tedesco.

Qualche accento ad una politica di affari, nel senso inglese della parola, lo vediamo da breve tempo anche in Italia; ma occorre un più risoluto e più pratico indirizzo, seguendo, ma con maggior temperanza, l'esempio della Germania ed allora le iniziative private si sentiranno sorrette e incoraggiate.

Queste considerazioni sono comuni a tutti i problemi che riguardano i nostri traffici coi paesi stranieri, ma esse trovano speciale applicazione alle relazioni commerciali coll'oriente europeo.

Tramontata, colla caduta della gloriosa repubblica veneta, l'influenza politica dell'Italia sulla costa orientale dell'Adriatico, anche gli scarsi, fra le due rive di quello che fu detto il lago italiano, andarono declinando, mentre al loro posto si affermava sempre più la concorrenza dell'Austria, aiutata dalla sua dominazione e dal nostro forzato abbandono.

Per quasi un secolo l'Austria rimase arbitra dei commerci colle regioni spechianti nell'Adriatico, sinché un insieme di fatti sincroni venne a scuotere la nostra lunga inercia. Gli avvenimenti politici della penisola balcanica, le non più velate cupidigie austriache, gli intimi rapporti col Montenegro, ed i nuovi bisogni d'espansione dei nostri traffici persuasero finalmente anche il Governo italiano che era ormai tempo di agire.

Nessuno qui pensa alla possibilità di una insana politica di conquista territoriale verso l'Albania; ma per noi è di vitale interesse che in questo paese si applichi senza alcuna restrizione la politica della porta aperta, ossia che nessuno stato militare vi stabilisca il suo dominio, e che la piena libertà di commerci sia a tutti assicurata. Questa legittima e civile aspirazione, cui nemmeno l'Austria potrebbe apertamente opporsi, deve ispirare la politica italiana, sicura di avere il pieno consenso degli altri Stati, e specialmente quello della Francia e dell'Inghilterra, il cui concorso può tornare particolarmente vantaggioso per ciò che fra poco diremo.

L'azione del Governo deve esplicarsi anche a mezzo dei rappresentanti diplomatici e consolari, sparsi in tutte le località importanti della vicina penisola. I nostri rapporti col Montenegro, colla Serbia, colla Rumenia e

colla Bulgaria sono ottimi, quelli colla Turchia sono amichevoli, e quelli colla Grecia speriamo vadano ad assumere la desiderata cordialità, dimenticando i reciproci torti, al quale intento si adoperano uomini illuminati dei due paesi.

L'Italia non può dar ombra ad alcuno di questi Stati, non avendo essa alcuna ambizione di dominio, ed essendo, invece, direttamente interessata alla loro prosperità.

La Russia è sospetta per le sue secolari aspirazioni verso il Bosforo; l'Austria-Ungheria è invisa per l'egemonia che pretende esercitare sui piccoli Stati balcanici, o per le non celate aspirazioni verso Salonicco; dei grandi Stati vicini non v'è, adunque, che l'Italia, alla quale possa aprirsi volentieri la porta.

Di questa felice situazione noi dobbiamo profittare, onde assicurarci il posto che ci spetta in quel vasto mercato, al quale finora abbiamo partecipato in così esigua proporzione.

Ecco le somme, in migliaia di lire, rappresentati il nostro commercio con gli Stati balcanici.

Importazione. — Nel 1900 L. 56,207; nel 1901 L. 91,569; nel 1902 L. 102,140; nel 1903 L. 113,241; nel 1904 L. 81,259

Esportazione. — Nel 1900 L. 35,179; nel 1901 L. 557,46; nel 1902 L. 52,406; nel 1903 L. 51,481; nel 1904 L. 69,055.

Come si vede da queste cifre, quei nostri traffici sono molto oscillanti; essi per taluni Stati sono irrivori e per tutti assai scarsi. Nell'insieme la parte dell'Italia non raggiunge il 5 per cento delle esportazioni di quegli Stati, e non arriva al 8 per cento delle loro importazioni. Bisogna dunque provvedere seriamente.

Occorre che i nostri consolati si trasformino in vero ed efficaci agenzie d'informazioni commerciali, svolgendo tutto un programma pratico di penetrazione commerciale, d'intesa colle nostre Camere di Commercio, eccitando, facilitando le iniziative dei produttori italiani in tutti quei modi che più volte vennero segnalati, e che l'esempio d'altri Stati può suggerire.

Si tenga conto anche del vantaggio che si può ritrarre da addetti commerciali presso i principali consolati e dalle borse di pratica commerciale a favore di giovani che volessero recarsi in codesti Stati. Si dovrebbe altresì curare l'insegnamento delle lingue più diffuse nella penisola balcanica (serba, rumena, bulgara, greca, turca), particolarmente a Venezia, Ancona e Bari. E gioverebbe del pari qualche accordo con codesti Stati, perchè la nostra lingua vi fosse insegnata, e perchè fosse reso agevole ai loro migliori studenti di recarsi in Italia a frequentare i nostri istituti secondari e superiori, creando così una doppia corrente di relazioni personali e di affari.

A Trieste, nell'Istria, a Fiume, in Dalmazia abbondano non solo i nostri connazionali, ma anche istituti pubblici e società che ci possono prestare il più devoto ed efficace concorso in tutto quanto giovi a rafforzare i rapporti d'affari: di codesti preziosi elementi dobbiamo saper valerci anche per la penetrazione all'interno.

Ma perchè la nostra opera raggiunga lo scopo, è condizione assoluta che le comunicazioni siano facilitate il più possibile. Le nuove convenzioni marittime devono essere informate, per quanto concerne il traffico locale nell'Adriatico, a questo concetto fondamentale: le linee di navigazione fra le due coste devono adempiere le funzioni delle ferrovie, ossia mettere in diretto, rapido, giornaliero contatto i nostri porti con quelli della opposta sponda, collo stesso criterio col quale in terra si istituivano i treni diretti, sopprimendo, virtualmente, le maggiori distanze. Venezia, Ravenna, Ancona, Bari, Brindisi devono essere congiunte coi porti che le fronteggiano, e con quelli coi quali hanno o possono avere notevoli scambi, come Trieste, Rovigno, Fiume, Zara, Sebenico, Spalato, Metkovic, Ragusa, Cattaro, Anivari, Durazzo, Valona, Corfu, ed altri, che potranno essere fissati dopo uno studio completo delle vie di penetrazione.

Certamente per qualche tempo la spesa non sarà remunerativa; ma quali ferrovie italiane fu furono nei primi anni? E non si deve preparare l'avvenire? Si ricordi che linee monche, piroscali vecchi, di scarsa velocità, inferiori per comodità a quelli delle concorrenti linee austro-ungariche, e specialmente viaggi scarsi, prezzi elevati per i passeggeri e non alti per le merci renderebbero inutile la spesa quando facile vittoria ai concorrenti, come è avvenuto in passato.

Occorre attirare i passeggeri con ogni mezzo, compresi i biglietti cumulativi colle ferrovie o i viaggi a prezzi ridotti in ogni occasione opportuna; fare in modo, insomma, che l'attraverso l'Adriatico diventi cosa altrettanto facile com'è l'andare dall'una all'altra delle nostre città.

(Continuato.)

L'ultima eco dell'Esposizione Agricola di Tricesimo

(Dal nostro inviato speciale)

Ieri Tricesimo ha degnamente coronato la riuscita Esposizione Agricola dello scorso ottobre.

Come abbiamo annunciato, il Comitato Esecutivo stabilì di effettuare la consegna delle medaglie e delle menzioni agli espositori di quell'impressionante mostra con una certa solennità; dobbiamo dirlo subito che esso raggiunse pienamente lo scopo.

La gentile, ospitalissima cittadina era dunque in festa: noi vi giungemmo quando (verso le 2 pom.) la autorità uscivano dal Palazzo Municipale dove erano state ricevute.

Di fuori suonava la Banda di Tricesimo diretta dal maestro Pignoni, che precedette il corteo delle Autorità dirette alla sala teatrale attigua all'Albergo « Alla Stella d'Oro » dove doveva farsi la consegna delle medaglie agli espositori premiati alla riacquisita Mostra.

Nel Corto

notiamo: cav. Vitalba rappresentante del Governo, cav. uff. L. Bardusco vicepresidente della Camera di Comm., cav. Giovanni Shuelz (l'infaticabile e benemerito presidente dell'Esposizione Agricola che a lui deve tanta parte dell'ottimo successo) il Capitano dei Carabinieri Tavolacci, il Notaio Dott. Lucio de Fornera, il giudice Turchetti, perito Umberto Barnaba, segretario Comunale Arnaldo Bortolotti, consigliere provinciale dott. Giuseppe Biasutti, Giacomo Boschetti, Eugenio Bortolotti, nob. Masotti, sindaco di Tarcento e tanti altri venuti da Udine a presenziare all'ultima fase della Esposizione Agricola del passato Ottobre.

Il corteo, a suon di banda, attraversa la simpatica cittadina, ed entra nella sala del Teatro Sociale, luogo stabilito per la consegna dei premi agli espositori.

Sul palcoscenico prendono posto le autorità di cui è fatto cenno più sopra; nel mezzo, a fianco del cav. Vitalba siede la gentilissima signora Pontoni Organani incaricata di consegnare i diplomi agli espositori premiati.

La sala teatrale è affollatissima; naturalmente, quelli che si trovano in prima linea, sono gli espositori che attendono l'attestato di premio per i vari prodotti posti in mostra all'Esposizione Agricola.

Parla il Presidente

Il sig. Giovanni Shuelz, quando le Autorità hanno preso il loro posto, legge fra l'attenzione generale un breve discorso che riassume le fasi della Mostra Agricola, dalla sua apertura alla fine.

Rileva, compiacendose, l'insperato successo; enumera i vari sussidi ricevuti dalle diverse Associazioni e dal Governo, fa il computo delle medaglie che Governo e Istituzioni destinarono ai vari gruppi di espositori, accenna al numero dei visitatori dell'Esposizione che variò da un minimo giornaliero di 820 ad un massimo di 1050.

Riassunta così la vita dell'Esposizione, il cav. Shuelz saluta il rappresentante del Governo cav. Vitalba, il cav. uff. Bardusco, il Capitano Tavolacci rappresentante l'Esercito, i sindaci di Colloredo, Reana, Tarcento, Cassacco e Tavagnacco.

Saluta e ringrazia la stampa che appoggiò assiduamente l'opera del Comitato Esecutivo dell'Esposizione.

E chiude con queste parole: Ed ora, egregi signori espositori, permettetemi che col pensiero rivolto al nostro Re, auspice di ogni progresso e di fraterna concordia fra gli Italiani, vi faccia l'augurio dal cuore che il premio, frutto delle fatiche e del merito che stiamo per consegnarvi, favorisca sempre la migliore fortuna nelle vostre industrie, nelle vostre stalle e nei vostri campi.

La fine del discorso è salutata da applausi vivissimi: notiamo che il cav. Vitalba stringe la mano al sig. Shuelz.

La premiazione

Prima che il segretario dell'Esposizione, il carissimo amico maestro Mansutti faccia l'appello dei premiati, il sig. Shuelz legge le adesioni alla comunità.

Sono numerosissimi: il comm. Pecile inviò il seguente telegramma: « Voglia esprimere mio rincrescimento assente involontario; costante attività di lei e colleghi devono scendere agricole di così intenso far conoscere gli iniziatori Friuli rurale e affrettare agricoltori per la tutela degli interessi comuni. Alletto col voto il giorno di una nuova proficua gara alacri progressi agricoltura codesta plaga ».

Pecile Pres. Ass. Agr. Frintana. Comunica inoltre un secondo telegramma del comm. Pecile così concepito: « Indisposto pregola sensare mia assenza lieto essere sostituito egregio nostro Vice Presidente; invio saluti, auguri ».

Pecile. Evidentemente l'egregio Sindaco di Udine pensava che l'avv. cav. Pietro Capellini presenziasse alla cerimonia, ma il vice presidente dell'Associazione Agricola Frintana così telegrafava: « Impossibilitato assistere con la simpatica festa invio caldi saluti con-

gratulazioni ai premiati nella seconda gara dell'ottobre passato benaugurando per avvenire nostro paese ».

Capellini.

Legge poi altre numerosissime adesioni pervenute con lettera: Sindaci di vari Comuni, Circoli Agricoli, Cattedre Ambulanti e via via.

Segue quindi l'appello dei premiati fatto dal sig. Mansutti. Il sig. Eugenio Bortolotti ha l'incarico di consegnare agli espositori le singole medaglie (veramente bellissime tutte) mentre il nob. Masotti piazza i diplomi che l'avvenente signora Organani-Pontoni, con un sorriso, consegna agli espositori che sfilano davanti a lei.

Notiamo che un casaro (di Cassacco, se non erriamo) nel ricevere il diploma bacia la mano della bella signora.

Il numero dei premiati è grande, quindi l'appello e la presentazione dei designati per il ritiro del diploma, delle medaglie e dei biglietti da 50, da 25, da 10 e da 5, dura a lungo.

Per affrettare la cerimonia il cav. Shuelz fa annunciare dal sig. Mansutti che le ultime categorie dei premiati riceveranno il premio domani.

In casa Shuelz

Finita così la dispensa delle premiazioni in Teatro, le autorità, i membri del Comitato esecutivo dell'Esposizione e i rappresentanti della stampa vengono invitati ad un rinfresco in casa del sig. Giovanni Shuelz.

A tutti i convenuti viene fatta un'accolta cordialissima; la signorina Emilia colle sue squisite maniere obbliga gli ospiti ad accettare vini bianchi, neri e dolci a profusione.

Nell'ospitale, signorile casa, si passa così lietamente oltre un'ora finché giunge l'ora

del banchetto

che ha luogo in una sala superiore della rionata Trattoria Boschetti.

Alta tavola, disposta a ferro di cavallo, siedono: il cav. Vitalba, cav. Bardusco, Presidente dell'Esposizione cav. Giovanni Shuelz, notaio Fornera, Giacomo Boschetti, Umberto Barnaba, Eugenio Bortolotti, avv. Alberto Mini, dott. Giuseppe Biasutti consigliere provinciale, Arnaldo Bortolotti, avv. Peter Girani, giudice Turchetti, i rappresentanti della stampa ed alcuni espositori premiati: in tutto una quarantina di coperti.

Non occorre dire, che il pranzo fu servito in modo inappuntabile; agli asparagi — il piatto di cui Tricesimo vanta l'esclusiva specialità — tutti fecero onore.

Alle frutta parlarono il cav. Vitalba rappresentante del Governo, il cav. Shuelz presidente del Comitato dell'Esposizione, il cav. uff. Luigi Bardusco, tutti constatando l'alto splendore della Mostra Agricola, bene augurando all'avvenire del nostro Friuli. Tutti furono applauditi.

Aggiunge brevi parole, condensate in un sapotissimo discorso, il signor Giacomo Boschetti, il simpatico vecchio, presidente della Lattoria di Tricesimo che al banchetto fece gustare gli ottimi mascarpone preparati dal casaro Santin Bonifacio e che furono gustatissimi.

Il Ballo

Dulcis in fundo, nella Sala Teatrale seguì il Ballo popolare che fu animatissimo fino alle ore piccole.

Sul palcoscenico erano convenuto moltissime leggiadre signorine; notiamo — perché ne facemmo antecedentemente la conoscenza — la gentile signorina Isidella Shuelz figlia del cav. Giovanni.

Rapide volarono le ore in quel lieto ambiente, dove ci fu possibile stringere un'ultima volta la mano al sig. Shuelz, al sig. Arnaldo Bortolotti ed a tanti altri e ringraziarli della veramente splendida accoglienza e delle immemorabili cortesie usate a noi ed a quanti ieri convennero a Tricesimo.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE
Giorno 13 maggio
media 18.05
Temperatura massima 25.0
minima 11.1
Pressione m. mm. 749.0
Umidità relativa med 55.8
Acqua caduta mm. --
Vento dominante: SSE
Stato del cielo: misto

Giorno 11 — ore 7
Temperatura 17.4
Pressione mm. 747.3
Temperatura minima notte 13.0
Stato del cielo: sereno
Pressione calma
Direzione vento: N
Leva il sole a 4.42 - Tramonta a 20.24

Corso odierno delle monete

Corone 101.50 | Napoleoni 20. --
Marchi 122.55 | Sterlino 25.00
Rubli 261.50 | Lei 98.50

Municipio di Udine

Il giorno 10 Maggio corr. alle ore 10 ant. presso la sezione Tecnica Municipale si procederà alla vendita dello sfalco delle erbe crescenti sui cigli e sulle cappe delle strade per l'anno 1904. Per informazioni, rivolgersi all'ufficio stesso.

Cronache Provinciali
Civildale

L'allargamento della Via Dante.
13. — Risorge il progetto dell'allargamento di Via Dante, circondato e corredo dalla onorevole Rappresentanza Cittadina.

Noi, che in precedenza abbiamo strenuamente combattuto per la vittoria di questo lavoro indispensabile per le moderne esigenze, batteremo le mani se, quanto più presto, la volontà della maggioranza trionferà senza spiorcirca nell'esecuzione dei lavori di allargamento della Via e nella riduzione ed adattamento della Sede Municipale, dalla Posta e del Telefono.

La Banda Cittadina.

Questa sera alle 5 e mezza sarà la sua prima sortita in piazza del duomo.

Del mancato omicidio

a danno del sig. Giorgio Pontoni, nessuna nuova.

La Tombola di Beneficenza verrà estratta la prima domenica di luglio p. v.

I nostri trattori.

Per la prossima gara di Milano vennero designati i soci: Doril G. Doganutti G., Manzini G., Scuzatoni V. e Ureschi V.

A rappresentanza della Presidenza l'avv. R. Zaliani.

Sacile

Esito del referendum

13 — La votazione di referendum per la località dove erigere il fabbricato scolastico del capoluogo seguita oggi diede il seguente risultato: Votanti N. 254.

Il Vico Trento, per Conagliano (fondo Ballarin) ebbe voti 91.

Il Vico Trieste, per Fontanone (fondo del Beneficio di S. Caterina) ebbe 45 voti.

La Via XX Settembre, o della stazione (fondi Tallon, Lacinin e Furlan) voti 41.

La località detta dei Cappuccini (fondo comunale e fondo Camilotti) 30 voti.

Schede nulle 34 — Contestate assegnate 21 — Contestate non assegnate 6 — Bianco 1.

Dalla votazione comunque risulta che la volontà degli elettori che vogliono andare a nord-est del paese (45+30) sono 75, e gli elettori invece che vogliono andare a sud-ovest del paese (91+41) sono 138. Nessun incidente venne a turbare la votazione.

Staremo a vedere cosa deciderà il Consiglio comunale.

Pordenone

Un'altra lettera dell'avv. Ellero

Caro Paese,
Permettimi ancora due parole — le ultime — sul mio fatto personale col Tringhiamento.

Questo giornale nel suo numero di sabato accoglie le mie dichiarazioni a ritroso esatto quanto io esposti, solo in linea di apprezzamento — eccitata non petita — deduce che il fatto che la querela ha dormito, mette in colpa il Sindaco di Fiume, non la magistratura di Pordenone.

Non disiento l'esattezza dell'asserito, solo ripeto che l'aver, com'io stesso dissi, riconosciuto che la conferma di querela avvenisse a Fiume, ciò che non può far neppure supporre un ritardo di 45 giorni, non equivale a comminazioni, poi quali cosa dormiva, o l'impaccio acquiescenza anche essa dormisse.

Circa il sottogoverno poi, se devo dire il pensiero mio, sembrami trattisi più di un'abile sgonfiatura, che di una abile manovra.

Caro Paese ti ringrazio di questo nuovo favore, e, con stima credimi Dev. Ellero Dott. Giuseppe.

Per la linea tranviaria Pordenone-Mantova

13 — Ieri ebbe luogo — dietro invito del Sindaco avv. Galazzi — una riunione dei Sindaci o rappresentanti dei Comuni limitrofi, per un'intesa circa la linea tranviaria che dovrebbe unire Pordenone alla linea pedemontana Sacile-S. Daniele.

Dopo lunga discussione, venne dagli intervenuti approvato il seguente ordine del giorno:

« I convenuti riconoscono la necessità di allacciare la progettata linea tranviaria pedemontana S. Daniele-Sacile con Pordenone e conseguentemente esprimono il loro avviso che il Comune di Pordenone debba far parte del Consorzio dei Comuni interessati, e che il Comitato già costituito per lo studio del tracciato abbia ad occuparsi anche di tale allacciamento.

Questo voto i convenuti esprimono senza menomamente pregiudicare il progetto di una tranvia a congiungere Pordenone con la montagna di Aviano e Mantova nel caso non si effettuasse la pedemontana al progetto ».

IL LOTTO
estratture del 2 maggio
VERNEZIA 54 71 74 19 15
BARI 50 73 7 23 30
FIRENZE 7 78 50 45 84
MILANO 51 93 61 58 69
NAPOLI 24 34 2 42 51
PALERMO 06 45 43 32 35
ROMA 21 25 42 47 17
TORINO 02 43 53 10 15

CRONACA CITTADINA
(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

La grande fiera gastronomica a beneficio dell'infanzia

Mancano circa due settimane alla grande fiera di beneficenza indetta dalle due Società « Scuola e Famiglia » e « Praticista dell'Infanzia » ed il Comitato lavora alacremente alla raccolta dei doni.

Ci si dice che una Commissione speciale s'interessa per tale raccolta.

Per coloro che intendessero offrire doni gastronomici, soggetti ad avararsi, non è escluso che possano mandare dei buoni, che offrirebbero al Comitato il vantaggio di conoscere fin d'ora il materiale su cui può fare assegnamento per la Fiera. Siamo certi che la generosità cittadina, si manterrà all'altezza delle sue tradizioni, sopra tutto in questo caso in cui la beneficenza è rivolta ai poveri bimbi, meritevoli di tutta la nostra pietà e delle nostre più amorevoli cure.

La prima marcia ufficiale dell' "Audax"

Favorita da una splendida giornata e da una temperatura mitissima, ieri venne effettuata la preannunciata prima marcia ufficiale della Sezione Udinese dell' "Audax" Italiano.

Con questa marcia la sezione va ad accersersi di cinque nuovi ed ottimi soci nelle persone dei signori: Piccelli Agostino dei Rizzi, Ciancini Guido di Colugna, Parotti Mario, Provisionato Mario e Grinovero Giacomo di Udine che guidati dai Veterani della Sezione sig. Vozza Augusto corrispondente o sig. Manarin Francesco segretario, compivano brillantemente il percorso festeggiatissimi ovunque e specialmente a Corderigo, Pordenone, Treviso e San Vito al Tagliamento.

I gitanti espressero i sentiti ringraziamenti a tutti quei gentili e fanno cortesia alla gioventù friulana di accorrere alle prossime gite e marce che indubbiamente riusciranno divertenti ed istruttive.

Il trattenimento al Minerva della "Forti e Liberi"

Se il trattenimento dato ieri sera al Teatro Minerva dalla Società di Ginnastica e Scherma «Forti e Liberi» fosse stato indetto per sabato, certamente avrebbe richiamato maggiore affluenza di pubblico di quella che si è verificata, poiché le feste, le gite, le sagre d'ieri attirarono i cittadini all'aperto.

Di conseguenza pubblico discreto, il quale però assistette con viva attenzione ed applausi tutti i numeri del bellissimo e svariato spettacolo.

La gara di scherma diretta dal distinto maestro Battaglieri Enrico e sostenuta dai dilettanti Ugo Dogani e Ono Alessio riuscì magnificamente; furono ammirata la precisione e l'agilità dei combattenti.

Ancora più brillanti seguirono gli assalti sostenuti dai signori A. Sandri e Giuseppe Cremaschi.

Il maestro sig. Ducei del 07° Fanteria non intervenne alla gara e perciò fu sostituito dal dilettante signor Cremaschi nell'assalto col maestro Battaglieri.

Questa gara venne dal pubblico seguita con vivissimo interesse ed applaudita calorosamente.

Il programma schermistico venne intercalato da vari esercizi ginnastici diretti dal socio A. Dogani nei quali si distinsero i soci Ugo Dogani, Ono Alessio, Giuseppe Vau, De Marzio e non occorrerebbe dirlo — il bravissimo e noto sig. Antonio Gregoricchio.

In poche parole fu una serata davvero attraente che dimostra il buon volere e l'abilità di tutti i componenti della Società «Forti e Liberi».

L'egregio prof. Luigi Di Giacomo, insegnante di ginnastica e scherma nelle scuole governative di Sondrio, ed attualmente qui in aspettativa, ebbe occasione di assistere l'intera all'Accademia data dalla nostra Società «Forti e Liberi» e ne riportò tanto favorevole impressione che ce lo volle tosto comunicare. Trovò l'esecuzione degli esercizi, sia con gli allievi come a corpo libero di perfetta esecuzione e tale da essersi veramente meritata gli applausi continui degli spettatori.

Il prof. Di Giacomo ci disse che la Società «Forti e Liberi» può gareggiare con qualsiasi altra società italiana e prevede il suo successo nel prossimo congresso di Milano.

Siamo ben lieti di riportare l'autorevole giudizio dell'ottimo insegnante.

La gita che ieri effettuavano sei soci della Società Alpina Frintana da Moggio a Pantano per la valle dell'Anpa, riuscì splendidamente.

I bravi turisti furono favoriti da una giornata bellissima; alle sommità delle vette toccate, trovarono molta neve.

Senza alcun incidente gli escursionisti tornarono a Udine ieri sera alle 9.30.

Termini abbreviato per ritiro delle merci

In seguito ai reclami di questa e di parecchie altre Camere di commercio, il Direttore generale delle ferrovie dello Stato emanò le seguenti nuove norme, le quali rappresentano qualche miglioramento, nei riguardi del commercio, nel computo del termine abbreviato per ritiro delle merci:

Table with 2 columns: Termine per ritiro delle merci, Conseguenza della lettera d'avviso. Rows include: entro la giornata stessa del recapito dell'avviso, per mezzo del giorno successivo al recapito del giorno successivo all'impostazione dell'avviso, ecc.

Nel raccomandare di attenersi ai termini suesposti, per il computo del termine utile per ritiro delle merci, quando ricorre l'applicazione del ricordato comma 9) dell'art. 117 delle Tariffe, si fa invito alle stazioni di provvedere con tutta sollecitudine all'omissione delle lettere d'avviso, procurando in special modo che nelle prime ore del mattino siano recapitate o messe in posta — qualora il recapito non possa aver luogo a mano — quelle relative alle merci giunte, che già si trovino o possano essere messe in tempo debito a disposizione delle parti.

I provvedimenti restrittivi in parola, venendo adottati allo scopo di ottenere la migliore possibile utilizzazione del materiale rotabile o degli impianti delle stazioni, rispondono all'interesse generale del servizio e del Commercio. Ciò, all'occorrenza, le stazioni dovranno far presente ai destinatari dei trasporti affinché, col pronto scario e ritiro delle merci, cooperino anch'essi al raggiungimento del detto scopo di generale utilità.

Si avverte poi che nessuna riduzione deve farsi, in applicazione del detto comma 9), ai termini utili per ritiro delle merci che per particolari disposizioni di tariffa siano fissati in misura inferiore a quella indicata nell'art. 117, e che il tempo concesso per ritiro da tali particolari disposizioni deve computarsi soltanto tra quello lavorativo dell'orario di servizio delle stazioni.

Biglietti andati e ritorno per l'Esposizione di Milano

Col giorno 15 corr. la stazione di Udine viene autorizzato a distribuire speciali biglietti di andata-ritorno per Milano (via San Giorgio di Nogaro) con validità di giorni 15 e con facoltà di tre fermate intermedie tanto nell'andata che nel ritorno.

Un bambino in pericolo di affogare

Nelle ore pomeridiane di ieri il bambino Amoreo Feltrino di Amedeo di circa tre anni stava giocando sulla strada bassa di S. Rocco.

Ad un tratto precipitò in quella fogna di cui la stampa altre volte ebbe ad occuparsi.

Il pronto accorrere della di lui sorella Maria, di anni 9, evitò che il fanciullo non affogasse.

Va notato che sei anni addietro la salvatice corso il medesimo pericolo.

Voci del pubblico

La divisa dei civici pompieri

Abbiamo ieri avuto occasione di vedere il ritorno, dalla scuola, dei nostri civici pompieri, ed abbiamo osservato come essi sono vestiti?

Si è fatta ultimamente tanta discussione in Consiglio per il berretto ai messi comunali o non si è pensato e nemmeno sognato che fu presa tre o quattro mesi fa una deliberazione per la uniforme nuova dei civici pompieri.

Li abbiamo visti ieri, ripetiamo, ehi con la sola giubba di fatica, chi con pantaloni differenti, dimodoché sembravano non pompieri, ma operai che fungevano da pompieri.

Abbiamo voluto anche assumere informazioni in proposito e fummo assicurati che l'on. Giunta dispone, subito dopo la delibera, che l'uniforme venisse fatta eseguire.

Ora noi ci domandiamo: da chi dipende tale trascuratezza?

Alcuni cittadini.

Un commento all'ordine del giorno di Pordenone

In altra parte del giornale diamo come dell'adunanza promossa dal Sindaco di Pordenone, ed i lettori vi troveranno riportato l'ordine del giorno votato dai convenuti.

Noi siamo lieti che l'idea della ferrovia pedemontana S. Daniele-Pinzano-Sacile, lanciata dalla Giunta Municipale di Udine e con tanto entusiasmo accolta dalle rappresentanze dei Comuni interessati abbia fruttato un movimento nella città di Pordenone inteso a dare maggiore sviluppo alla linea.

Noi riteniamo che ciò sia in relazione con le dichiarazioni del Presidente del Comitato promotore fatte alla Commissione di Pordenone, che cioè nessuna mira di danneggiare Pordenone aveva mosso le rappresentanze della Città di Udine, e che il Comitato avrebbe potuto studiare a suo tempo anche la biforcuzione della ferrovia ad Aviano per scendere con un tronco a Pordenone.

I rappresentanti di Pordenone dichiaravano poi lealmente in quella occasione che essi avrebbero cercato di combattere il tracciato proposto reputandolo dannoso agli interessi della loro città.

Ora l'ordine del giorno votato nell'adunanza di Pordenone reclama che un delegato di quella città faccia parte del Comitato della ferrovia S. Daniele-Aviano-Sacile.

Noi non possiamo sapere quale sarà in proposito l'opinione del Comitato propugnatore della linea S. Daniele-Aviano-Sacile, ci sarebbe però assai strano che in questo dovesse entrare subito un rappresentante di Pordenone.

Questo rappresentante non potrebbe avere altro compito che ostacolare l'attuazione della pedemontana fino a raggiungere Sacile; e per far andare invece il vecchio progetto di Pordenone di unire questa città con la montagna di Aviano o di Maniago com'è accennato nell'ordine del giorno stesso.

Dopo la partenza di Bufalo Bill

Il R. Prefetto mandò una calda lettera di ringraziamento al nostro Sindaco per lo splendido servizio prestato dalle guardie municipali e dai civili pompieri nell'occasione dello spettacolo di Bufalo Bill, elogiando principalmente l'ispettore sig. Ragazzoni.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 6 al 12 maggio 1906
Nascite
Nati vivi maschi 7 femmine 3
morti 1
esposti 2

Publicazioni di matrimonio

Umberto Romanelli pizzicagnolo con Filomena Pittaro sarta - Giuseppe Fabris cocchiere con Maria Gartner casalinga - Pietro Rota impiegato con Caterina Robecani civile - Roberto Dall'una cocchiere con Maria De Giusto casalinga - Giovanni Castellari sarto con Ida Berletti sarta - Giuseppe Piazza sottotenente r. guardia di finanza con Marianna Pittini agiata - Guglielmo Travaglini carradore con Ernestina Cenni merciaia giravaga - Eustachio Turco meccanico con Elisa Feruglio casalinga - Raffaele Gotardo agricoltore con Maria Emilia David contadina.

Matrimoni

Luigi Spironello congegnatore, all'arsenale con Ester Romano casalinga - Riccardo Asquini agricoltore con Anna Battistuta setaiola - Contardo Nascimbeno r. impiegato con Emma Orsella casalinga - Niccolò Piccoli negoziante con Elvira Schönfeld agiata - Celestino Collavini meccanico con Ida Bertolotti sarta - Arturo Zecchi barbiere con Aurora Trevisan casalinga - Gino Platco rappresentante d'assicurazioni con Ida Giuliani civile.

Morti

Anna Degano 91 anni fu Giacomo d'anni 84 casalinga - Luigia Cattaruzzi-Camarutti fu Vincenzo d'anni 85 sarta - Domenica Felcaro-Girardi fu Domenico d'anni 64 contadina - Lucia Rigio-Piassino fu Francesco d'anni 70 casalinga - Giuseppe Spiciale fu Antonio d'anni 21 facchino - Domenico Croattini fu Giacomo d'anni 58 cappellaio - Francesco Roggia fu Antonio d'anni 31 caparriere - Rosa Zucchiatti-Zulliani fu Pietro d'anni 36 contadina - Francesco Blasini fu Giovanni Battista d'anni 68 negoziante - Maria Lololo di Giovanni di mesi 1 e giorni 7 - Maria Casutt-Hoari fu Giacomo d'anni 85 contadina - Rosa Turco-Conuzzi fu Giovanni Battista di anni 70 braccinante. Totale N. 12 dei quali 6 a domicilio.

L'ostuzionismo di Pordenone

Ferrovia economica Pinzano-Sacile

Ci scrivono da Montebelluna: Egregio signor direttore, Si è qui rimasti scandalizzati della condotta di Pordenone, che mentre non ha saputo mai far nulla di pratica per una congiunzione ferroviaria coi nostri paesi, è sempre pronto ad ostacolare ogni iniziativa di congiunzione ferroviaria coi nostri paesi, è sempre pronto ad ostacolare ogni iniziativa di congiunzione della regione nostra col mondo civile. Noi avevamo letto nei giornali, che il Sindaco di Udine non escludeva affatto la possibilità che la ferrovia pedemontana, la quale partendo da Pinzano dovrà andare verso Sacile, potesse biforcarsi ad Aviano, unendo questo circondario da una parte con Sacile, dall'altra con Pordenone. La cosa ci sembrava giusta e ragionevole, ma si capisce che Pordenone, il quale vuole tutto per sé, intendo di combattere ad ogni costo la pedemontana come ha sempre fatto, così, se non sappiamo difenderci, succederà una volta di più quanto è successo nel passato, che si faranno tramontare i progetti attuabili per continuare a non far niente.

Meno male che questa volta, alla testa del Comitato vi è il vostro Sindaco, che si trova distante dalle nostre competizioni locali, e potrà, coll'energia che si dice sia una sua caratteristica, andare diritto per la via tracciata non badando a queste azioni travolte veramente degne di essere stigmatizzate, respingendo certe impazienze dettate da spirito campanilista. Noi abbiamo piena fede nella riuscita dell'impresa e da parte nostra continueremo l'iniziativa di Udine con tutte le nostre forze. Vale.

Dovano Ulisse.

L'onestà d'un soldato

Sabato nel pomeriggio, il soldato musicante Caracio Terenzio, trovò nella sala dell'ufficio telegrafico un portafoglio contenente L. 100 e varie altre carte.

L'onesto milite si affrettò a depositare il taccuino alla P. S. consegnandolo al Maresciallo sig. A. Biron.

Fiori d'arancio. - Sabato Passessore sig. Giuseppe Conti univa in matrimonio l'impiegato sig. Gino Platco colla gentile signorina Ida Giuliani.

Testimoni all'atto il cav. Leonardo Rizzani e il sig. Biagio Piccio.

Alla coppia felice i più fervidi auguri.

Condoglianze vivissime

All'amico carissimo signor Giovanni Bussatini il quale uorà la bambina di cui nel numero di sabato annunciamo la nascita.

Per protestare contro i recenti eccidi di Torino, sabato sera la Commissione provvisoria della Camera del Lavoro chiamò ad una riunione gli operai udinesi.

Questi risposero numerosi all'appello; si calcola che duecento circa fossero gli intervenuti.

Dopo lunga discussione venne stabilito di tenere domani sera alle 8.30 nel cortile del Palazzo ora la sede la Corte d'Assise, un pubblico Comitato di protesta contro i fatti dolorosi avvenuti recentemente a Torino.

Su proposta Paolini, la Commissione provvisoria della Camera del Lavoro decise di officiare un oratore udinese perché parli al Comitato.

Dal giornale dello stamane apprendiamo che sarà a Udine Francesco Cicchetti, direttore di quel giornale.

Un nuovo agente delle imposte Dal «Bollettino delle finanze» apprendiamo che il signor Chiarotti è stato nominato agente delle imposte a Udine.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva FERRUCCIO BENINI

Le 5 recite che verranno date da Ferruccio Benini saranno coronate certamente dal più grande successo artistico e finanziario.

Sappiano che per la prima recita sono già adittati quasi tutti i palchi e molti ne sono prenotati per le recite susseguenti.

Veniamo informati che verranno date produzioni scelte tra le migliori del repertorio, nonché la nuova commedia della sig. Luisa Barozzi che ottenne a Padova un lusinghiero successo ed è intitolata: L'eredità del barcaiolo.

La trasmissione telegrafica della fotografia

Telegrafano da New York alla Tribuna che nella redazione del «New York Herald» il dottore Augusto Bisiri ha compiuto un esperimento molto bene riuscito di trasmissione telegrafica della fotografia.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.

GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Biciclette DE LUCA

(VEDI IN QUARTA PAGINA)

AVVISI ECONOMICI

con superanti le quattro linee il corpo 10 al prezzo di centesimi 30 per volta.

Questa rubrica comprende esclusivamente:

Offerte e domande d'appartamenti e case, camere ammobiliate e pendenti, offerte e domande d'impiego, lezioni e conferenze, oggetti vari offerti e domandati.

Per famiglia

che desiderasse abitare in campagna, a Romanzacco affittasi casa di civile abitazione, composta di cinque camere, tinello, camera di ricevere, cantina, ed orto. Detta casa è di recente costruzione, e posta vicino alla fermata del treno. Per trattativa rivolgersi in Romanzacco alla maestra sig. Linda Dugaro-Bordini.

Rubrica utile per i lettori

Ferrovie

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like Udine a Venezia, Udine a Trieste, etc.

(*) Questo treno si ferma a Cormons da cui riparte il mattino alle 6.37.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like Udine Stazione Carnia a Pontebba, Udine a S. Giorgio da S. Giorgio a Udine, etc.

da S. Giorgia a Trieste da Trieste a S. Giorgia

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like da Casarsa a Partog, da Partog a Casarsa, da Casarsa a Spilimberg, da Spilimberg a Casarsa, etc.

Tramvia a Sapore

Table with 4 columns: da Udine a S., da S. a Udine. Rows include routes like R. A. S. T. Daniele, R. A. Daniele S. T. R. A., etc.

Mercato dei valori

CAMERA di COMMERCIO di UDINE

Table with 2 columns: Rendita 3 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0. Values include 105.50, 104., 72.

AZIONI.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc. Values include 1282.50, 802., 468.50.

OBBLIGAZIONI.

Table with 2 columns: Ferrovie Udine Pontebba, Meridionali, etc. Values include 100., 100., 100.

CARTELLE.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia, Cassa R., etc. Values include 3.75 0/0, 4 0/0, 5 0/0.

Chi consiglia bene

Consiglia le Pillole Pink

La Signorina Anna Calzavara, che abita a Mirano (Prov. di Venezia) Via XX Settembre, è stata ben consigliata il giorno in cui le furono indicate le Pillole Pink come capaci di porre un termine alle sue sofferenze. Fin dalla tenera età ella soffriva allo stomaco. Passò dunque degli anni interi, i migliori, nelle sofferenze. Ci sono migliaia di persone che soffrono così che non sanno cosa fare e sono scoraggiati. Se conoscete delle persone che si trovino in questa situazione, consigliatele di prendere le Pillole Pink. Guariscono nei casi in cui gli altri rimedi falliscono.

«Fin dalla mia tenera età — scrive la Signorina Calzavara — ho sempre sofferto molto allo stomaco. Quando ero piccina soffrivo maluceri leggeri, che però mi indisponevano e mi rendevano malinconica e triste. Il mio male peggiorò col tempo, l'appetito venne vi più cattivo, le digestioni si fecero laboriose e dolorose, sì che ogni giorno risentivo orribili sofferenze.



Signorina Anna Calzavara (Fot. Jankovich, Venezia)

«Provavo specialmente dopo ogni pasto, sensazioni di bruciore allo stomaco, e tanto intense che parevami di avere del fuoco nello stomaco. Non trovavo profitto dal cibo e perciò perivo. Presi parecchi rimedi, ma senza profitto. Mio fratello che era stato testimone della guarigione di parecchi amici suoi mediante le Pillole Pink, venne, alleggerimento, ad annunciarmi questo guarigione e mi consigliò con insistenza di provarle io pure. Lo ascoltai. Egli mi ha ben consigliato. Le Pillole Pink, fecero molto bene al mio povero stomaco. Da che ho seguito la cura delle Pillole Pink, non mi fa più soffrire, mangio con molto appetito e digerisco a meraviglia. D'altra parte le Pillole Pink mi diedero forze; mi sento assai meglio di prima; dormo tranquillamente la notte e al mattino, levandomi mi sento bene in gamba.»

Le Pillole Pink sono il salvatore degli stomaci malati e malandati. Che la malattia sia antica o recente le Pillole Pink danno sempre ottimi risultati. Danno per così dire un nuovo stomaco. Sono pure sovrano contro tutte le malattie che hanno per origine la povertà del sangue, la debolezza del sistema nervoso, cioè contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi, la debolezza generale, i dolori reumatici.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Meronca, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

B. Stazioni sperimentali agrarie di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contenente né nitrato o altri sali d'argento e di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altri sostanze nocive.

Udine 13 Gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino

Unica depositaria presso il parroco-chiave LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passeggi, ecc.

RESINOL

è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Patrone

Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

REPRESENTANTE ESCLUSIVO PER UDINE E PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

REPRESENTANTE ESCLUSIVO PER UDINE E PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

REPRESENTANTE ESCLUSIVO PER UDINE E PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

REPRESENTANTE ESCLUSIVO PER UDINE E PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

SARTORIA

(con annessa sala di prova)

F. LLI RICOBELLI - Udine

Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Taglio elegante - garantito - Confezione accurata.

SPECIALITÀ

per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSICALI, ecc.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE.

Ferro China Bisleri

«... assai vantaggioso nelle anemie, nelle varie forme dispeptiche ed infina nella convalescenza protratta e stentata».

Dot. G. RISONI (dell'Ospedale Maggiore di Parma).

NOCERA-UMBRA

Esigete la marca «Sorgesta Anglica» F. BISLERI & C. - MILANO.

Malattie degli occhi

Difetti della vista

Specialista dott. Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.

Via Foscolina, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

AVETE

mai preso col Vermouth il Liquore amaro

«D. A. E.»

Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

FRANCESCO COGOLO

callista

Si prega avvertire la sua sua rispettabile clientela di aver trasformato il suo domicilio in Via Savonarola N. 16, assicurando la massima diligenza, come sempre, per quanto riguarda l'antichiarsi.

Operazioni anche a domicilio

Lattina Svizzera Panchaud

Il migliore allattamento per vitelli e porcellini.

Un Kg. serve per circa 20 litri di latte, uguale per proprietà nutrienti al latte naturale e con un risparmio di L. 60 per ogni vitello.

Serve inoltre per ingrasso degli animali da macello ottenendosi peso massimo in tempo minimo.

È adoperato con ottimo successo da parecchi Orcoli Agricoli, Lattarie, ed Amministrazioni private.

Garanzia d'analisi

Esclusiva depositaria la ditta

L. Nidasio

di Udine (Fuori Porta Demona)

Presso la medesima trovarsi pure in vendita pannelli di granone, lino, seta e coccio di ottima qualità.

Telefono N. 103. In famiglia 280.

TAVOLETTE LAPPONI

Farmelata su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia

ORIGINAL FERNET COMPANY Via Catalafini, 12. MILANO.

Medico DE S. SANTI

Portentose

Nella gastrica, Alto cattivo, Inappetenza, Insufficienza, Colorito giallo, ecc.

Portentose

Nella gastrica, Alto cattivo, Inappetenza, Insufficienza, Colorito giallo, ecc.

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Grandioso Clesificio Torrazza (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di
LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	Maugiabile	0	a L. 1.20 il Kg.
"	Fino	00	" 1.30 "
"	Soprafino paglierino	000	" 1.40 "
"	Vergine extra	0000	" 1.45 "

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in Damigiane da kg 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnato da circa Kg. 4 di Olio Fino a L. 1.50 la stag. Finalissimo 1.50

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contro assegno o contro rimessa anticipata

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta Lorenzo Amoretti.
Saponi della Fabbrica Gustave Mugan, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca Abat-Jour al 78%,
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 64 al Quintale
" 120 " 300 " 63
" 120 " 300 " 63
In Cassi originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Marca L. A al 78%, d'Olio L. 60 - al 65%, L. 54 il Quintale.
In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Cassi di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassetta da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Marca La Cognille, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 59 il Quintale.
Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Cassi originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Cassi gratis. Mecc. con franco stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Cognille secco-secco si vende a peso reale. Tutto le altre qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico del compratore. Per parità di alcune Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro la luidezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dittro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli o la barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento - L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calante per i Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flosione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Onguento Antilemmorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle P. morroidi L. 2 il vasetto.

Specifico per i Geli atto a combattere o guarire i geli in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spedizione franca. Si vende direttamente dalla Ditta farmaceutica Rodolfo del fu Scipione Taruffi di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti medesimi. - In UDINE presso la farmacia Filippazzi/Olmani in via del Monte.

Cartoleria Marco Bardusco
Mercatovecchio - Via Cavova
(UDINE)

Grandioso assortimento
CARTE per BACI

CARTA FORATA per tutte le età
e bollatrici per vendita-bozzoli

Prezzi di fabbrica.

**Libretti di paga
per operai**

Venduti presso la
Tipografia Marco Bardusco.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brewa Séguard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, chirurgica o prolungata la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'Anemia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratite opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Venduti in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOVA

SPECIALITÀ

in cartoline, carta da lettera e cartoncini: fantasia, papeteria, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per postico, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO studiati ed in asta

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del "PAESE" a prezzi di tutta concorrenza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Premiate coi Primi Premi

Biciclette "DE LUCA,"

della più volte

PREMIATA FABBRICA TEODORO DE LUCA

UDINE

Il successo costante delle ricercate e preferite Biciclette "DE LUCA," è dato dalla reale loro perfezione, ottimo materiale e dalla loro eleganza, cosicché stanno alla pari colle migliori Marche conosciute. Ciò è stato ottenuto coll'adibire alla costruzione personale speciale e provetto con apposito Macchinario, e col curare sempre tutti i miglioramenti possibili.

Nessun'altra Fabbrica quindi può dare sulla Piazza maggiori garanzie e fare prezzi e condizioni così vantaggiose per l'acquirente come la Ditta fabbricante TEODORO DE LUCA.

Garantite un anno!	Biciclette di lusso L. 240	Garantite un anno!
	» popolari »	140

Si accordano pagamenti rateali

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO - Fabbrica Casse forti - Serramenti in ferro - Cancelli - Ringhiere

Grande Deposito e Negozio MACCHINE da CUCIRE

Via Eusebio Manin, N. 9-10

PREZZI ECCEZIONALI

Preferite - Apprezzate - Ricercate

Udine 1906 - Tip. M. Bardusco

Perfezionato - Leggere - Eleganti

Precise - Garantite - Ottime

Silenziose

Impareggiabili

Scorrevoli

Perfette